

NUOVA STAZIONE AV TORINO PORTA SUSA

Torino Porta Susa 



L' ALTA VELOCITÀ ITALIANA: UNA NUOVA IDEA DI MOBILITÀ



Il network AV/AC Torino - Milano - Roma - Napoli - Salerno, completato nel 2009, ha avviato una **profonda trasformazione nel settore dei trasporti**, una **rivoluzione della mobilità** che ha dato un nuovo passo alla vita sociale e culturale del Paese.

Le città sono quartieri di un'unica grande metropoli: l'Italia.

I **Frecciarossa** e i **Frecciargento** percorrono l'Italia in tempi rapidi, attraversando gli Appennini e un'area dove - secondo l'Unesco - è racchiusa la metà del patrimonio artistico mondiale e dove si concentra il 65% della domanda di mobilità nazionale.

LE FRECCIE: LA METROPOLITANA VELOCE D'ITALIA

La "**Metropolitana veloce d'Italia**" collega con il **Frecciarossa** Milano a Roma in 2 ore e 55 minuti, a Napoli in 4 ore e 20 e a Firenze in appena 1 ora e 45. Con maggiori frequenze e con treni che viaggiano a 300 chilometri all'ora. Il Sud-Est e il Nord-Est del Paese sono integrati nel sistema Alta Velocità, grazie ai **Frecciargento** (treni politensione ad assetto variabile e trazione distribuita), progettati per viaggiare a 280 km all'ora anche su percorsi misti (linee AV e convenzionali), assicurando i collegamenti veloci tra la Capitale e Venezia/Udine; Verona/Bolzano/Brescia; Bari/Lecce; Lamezia Terme/Reggio Calabria.

Mentre i **Frecciabianca**, che viaggiano alla velocità massima di 200 km/h su linee tradizionali, collegano Torino/Milano con Venezia/Udine/Trieste; Milano/Genova con Pisa e Roma; Venezia/Torino/Milano/Bologna con la riviera Adriatica, fino a Bari/Lecce/Taranto.

TORINO PORTA SUSAS: CENNI STORICI

Costruita nella zona d'ingresso occidentale della città a metà del **XIX secolo**, la Stazione di Porta Susa, allora chiamata "**Stazione della Ferrovia di Novara**", fu un elemento importante dello sviluppo urbanistico della città sabauda. Il Regno di Sardegna fu l'unico tra gli Stati italiani a mettere in atto un progetto di investimenti nelle infrastrutture ferroviarie e nel maggio 1855 venne inaugurato il primo tratto da Novara alle porte di Torino. Di impostazione eclettico-classicista, l'edificio storico della Stazione di Porta Susa (1855-1865) spicca per la sua collocazione a chiusura della prospettiva di via Cernaia.

Originariamente progettata come stazione di testa, divenne presto di transito, quando la linea si estese fino a Milano.

L'edificio originario sarà oggetto di un complessivo progetto di **ammodernamento** previsto nei più ampi interventi di valorizzazione del relativo ambito urbano della cosiddetta "Spina 2" in attuazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.





Foto: Archivio Audiovisivi Gruppo FS Italiane

TORINO PORTA SUSA AV: GRANDI ARCHITETTI A CONFRONTO

Il **Concorso internazionale** per la nuova stazione AV di Torino Porta Susa e per una torre annessa per i servizi, bandito da Rete Ferroviaria Italiana nell'estate del 2001, ha avuto due fasi: nella prima (autunno 2001), la giuria internazionale - presieduta dall'architetto olandese Herman Hertzberger - ha esaminato le **55 idee progettuali** presentate in forma anonima. Nella seconda fase (inverno 2001), dopo accurato esame, la giuria ha **selezionato 7 progetti** che sono risultati appartenere ai concorrenti: AREP (Jean-Marie Duthilleul e Etienne Tricaud) - Silvio d'Ascia e Agostino Magnaghi; Turner & Townsend Group - William Woolgar - Derossi Associati - Boris Podrecca; IAW - Alberto Priolo; Atelier d'Architecture Paczowsky - Fritsch; Tecnosistem - Franco Purini; Manuel Zanon - Stefano Liccardo - Massimo Stella; Lisandro Gambogi - Archea.

La Giuria, riunitasi a Torino nel marzo 2002, decretò **vincitore il progetto del Gruppo AREP (Jean-Marie Duthilleul e Etienne Tricaud) - Silvio d'Ascia e Agostino Magnaghi** "... per la semplicità e comprensibilità dell'involucro nonché per la **definizione di uno spazio urbano** che, fondendo le funzioni di un importante **nodo intermodale** con attraenti servizi commerciali, si prefigura come **polo di attrazione della città ...**".



Foto: Vincenzo Taurini/La Freccia

L' OPERA

Situata tra corso Bolzano e il viale alberato della "Spina" - la stazione è una spettacolare **galleria in acciaio e vetro** - lunga **385 metri** (quanto un Frecciarossa) e larga circa **30 metri**, ritmata da una serie di attraversamenti della galleria situati in continuità con il tessuto viario pre-esistente. La nuova Stazione di Torino Porta Susa AV è un progetto profondamente innovativo nell'universo ferroviario internazionale. L'intero complesso integra le esigenze funzionali di un **moderno polo di scambio nel cuore della città storica**, creando un nuovo tipo di spazio urbano a servizio della città e del sistema ferroviario.

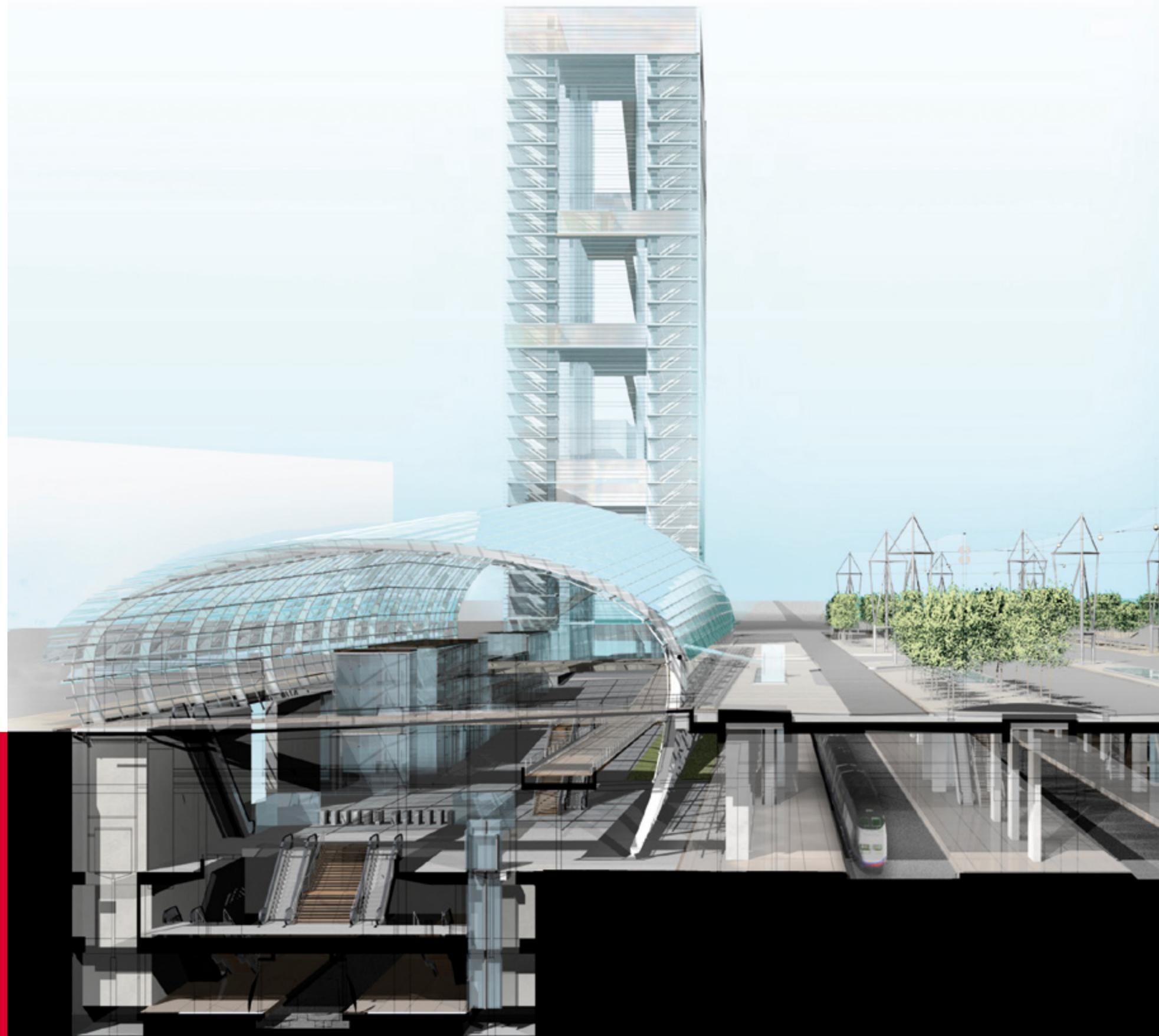
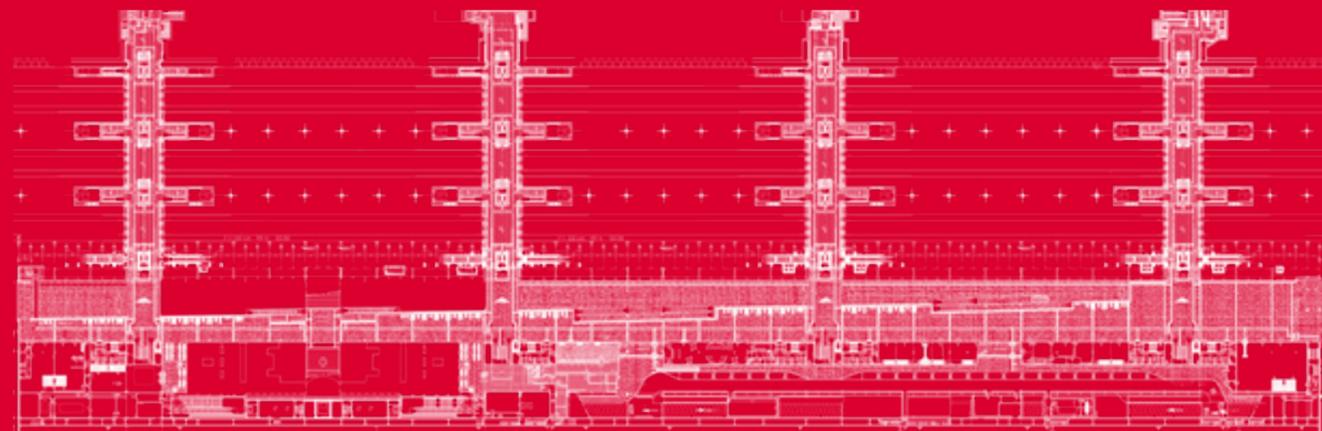
I livelli che ospitano le diverse modalità di trasporto (AV, treni regionali, metropolitana, taxi, auto, autobus, tram, moto e biciclette) sono connessi tramite collegamenti pedonali che garantiscono la continuità con i percorsi urbani limitrofi.

All'interno della **galleria urbana**, le aree dei servizi dedicati ai viaggiatori e alla città sono ospitate in **volumi trasparenti in acciaio e vetro** e nei due livelli sottostanti si trovano parcheggi e locali tecnici.

L'architettura del progetto reinterpreta in chiave moderna le magnifiche gallerie urbane delle città italiane del XIX secolo e le hall ferroviarie delle stazioni ottocentesche.

Dal punto di vista "sistemico" si articola in quattro ambiti:

- il "**sistema treni**": banchine di accesso e binari, realizzati al di sotto del fabbricato della stazione;
- il "**sistema servizi ai viaggiatori**": biglietterie, sale d'attesa, informazioni e gli altri servizi primari destinati alla clientela ferroviaria;
- il "**sistema servizi**": attrezzature di pubblica utilità, intrattenimento, culturali, commerciali e di ristoro;
- il "**sistema trasporto integrato**": la stazione della metropolitana, al di sotto del piano dei binari ferroviari, parcheggi, raccordo con le linee bus di superficie.





ARCHITETTURA BIO CLIMATICA ED EFFICIENZA ENERGETICA

La “**pelle vetrata**” della stazione (circa 15.000 m²) è quasi interamente equipaggiata di **celle fotovoltaiche monocristalline** posizionate tra i due strati delle lastre di vetro della copertura. Esse fungono da **schermo frangisole** di densità variabile crescente dal basso verso il colmo della copertura e contribuiscono al **comfort ambientale interno** sia in estate sia in inverno (produzione di energia: 680.000 kW-h/anno). La galleria del fabbricato è rinfrescata in modo naturale dal volume interrato dei binari che permette la creazione di moti convettivi naturali d'aria risalente dal basso del volume ferroviario all'alto della copertura vetrata. Inoltre, le lastre di vetro che formano la lanterna in sommità, distanziate tra di loro da uno spazio di circa 5 cm di altezza, consentono **scambi d'aria naturali** tra l'ambiente interno e l'esterno. Il comfort ambientale è completato da apporti di calore (d'inverno) e di refrigerio (d'estate), fornito da **pannelli radianti a pavimento** posizionati negli spazi di attesa dei viaggiatori. La presenza di una diffusa vegetazione, con alberature su vaso, permetterà di ombreggiare le aree di circolazione interne aumentando la sensazione di comfort naturale.

PREMIO EUROSOLAR 2012

A Torino Porta Susa AV è stato assegnato il Premio Solare Europeo per la volta di copertura, realizzata con un sistema fotovoltaico che consente di recuperare parte del fabbisogno elettrico dell'intero corpo stazione. Il premio dell'Associazione Eurosolar è stato consegnato a Berlino a uno dei progettisti, l'architetto Silvio D'Ascia.



LA NUOVA STAZIONE AV IN CIFRE

79	milioni di euro d'investimento economico
385	m di lunghezza
30	m di larghezza
da 3 a 12	m d'altezza rispetto alla quota strada
37.000	m ² di superficie
8.000	m ² di aree dei servizi tecnici
7.700	m ² di aree commerciali (+700 m ² di biglietterie)
13.000	m ² di aree pedonali interne al fabbricato
19.400	m ² di vetrate esterne (di cui 15.000 m ² coperti di celle fotovoltaiche). Potenza prodotta 680.000 kw-h/anno
3.000	tonnellate d'acciaio
10	ascensori
19	scale mobili
189	posti auto (n.107 di sosta lunga + n. 60 di sosta breve + n. 22 taxi) su 7.600 m ²
2006-2012	tempo di realizzazione (settembre 2011 apertura collegamento Metro)
110	maestranze
Metro Linea 1	fermata integrata (collegamenti con la metropolitana, bus cittadini e terminal bus a lunga percorrenza)



NUOVO VALORE AL TERRITORIO

La Stazione Torino Porta Susa AV, fiore all'occhiello tra gli hub Alta Velocità italiani, rappresenta il nuovo approccio urbanistico scelto dal Gruppo FS Italiane per integrare le aree ferroviarie nelle grandi metropoli. Un **luogo urbano in continuità con la città**, realizzato in completa armonia con il Piano Regolatore Generale (PRG) varato nel 1991 da Gregotti e Cagnardi. Il progetto del Gruppo AREP (Jean-Marie Duthilleul e Etienne Tricaud) - Silvio d'Ascia e Agostino Magnaghi realizza l'attraversamento della città nella direzione Nord-Sud sul sedime della ferrovia, ora liberato con l'interramento del piano del ferro a quota -11 metri dal livello della città. Per Torino è un'occasione **per ricucire tessuti urbani** divisi dall'asse ferroviario da oltre 150 anni e, al tempo stesso, **ridisegnare** - con la cosiddetta «Spina» - un settore in profonda trasformazione all'interno della Cinta Daziaria.

La nuova Stazione Porta Susa AV ha rinnovato il rapporto tra il sistema ferroviario e quello viario, inserendosi in questo processo di modifiche infrastrutturali tese all'adeguamento e alla **trasformazione funzionale della città**.



Foto: Vincenzo Taurini, La Freccia



Foto: Giovanni Fontana@lewfotografia.it

LA TRASFORMAZIONE URBANA



Sezione longitudinale e vista aerea con percorsi pedonali e stradali, parcheggi e collegamenti con la linea Metropolitana.

..... PEDONI — TRAM — METRO — PARCHEGGI

LA STRATEGIA URBANA DELL'INTERVENTO



I NUMERI

180.000	m ² di superficie totale
65.000	m ² di proprietà del Comune di Torino
115.000	m ² di proprietà di RFI
35.000	parcheggi pubblici
22.600	m ² di aree verdi
20.000	m ² di aree pedonali/piazze esterne al fabbricato
48.000	m ² di superficie totale piani Torre RFI
5.000	m ² di superficie totale piani Fabbricato storico RFI

Schema delle circolazioni pedonali nella città: 1. Stazione storica Porta Susa, 2. Nuovo Fabbricato Viaggiatori Porta Susa, 3. Torre FS Sistemi Urbani, 4. Torre Banca Intesa Sanpaolo, 5. Tribunale Bruno Caccia, 6. O.G.R. Officine Grandi Riparazioni, 7. Cittadella del Politecnico, 8. Edificio RAI.

LA STELE COMMEMORATIVA DELLO STATUTO ALBERTINO: VERSO L'UNITÀ D'ITALIA

A sottolineare il valore simbolico e il ruolo che la città di Torino ha avuto nell'unificazione italiana, è stata realizzata nella Galleria centrale della stazione una stele con inciso il Decreto Fondamentale dell'8 febbraio 1848 alla base dello Statuto Albertino.

Quest'opera fa parte del programma di intervento ***I Luoghi della Memoria*** promosso dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** in occasione del 150esimo dell'Unità d'Italia, sotto la guida del **Comitato dei Garanti**.

La nuova installazione dedicata a Carlo Alberto condivide, con le altre realizzazioni dei *Luoghi della Memoria*, la costruzione di un progetto per avvicinare le persone ai temi della Storia d'Italia.

La stele è un monolite in ferro nero e acciaio alto 12 metri collocato sull'asse del percorso lineare della stazione. I grandi campi dell'iscrizione sono realizzati con l'assemblaggio di lastre modulari in lamiera di ferro nero e contengono due scale di caratteri tipografici: la microscala delle lettere che compongono il testo e la macroscale della scritta 1848, l'ordine gigante della lastra.

Nel pieno della rivoluzione nazionale del 1848 si apre quindi l'era della Costituzione e dei Diritti civili.

La nuova stazione Torino Porta Susa AV potenzia il sistema Alta Velocità italiano che, oltre ai circa 1.000 chilometri da Torino a Salerno, include anche il Nord-Est e il Sud dello Stivale. Le *Frecce* attraversano veloci l'Italia, in completo comfort e sicurezza, riducono le distanze tra le grandi città, rivoluzionando così il modo di vivere e di viaggiare degli italiani.





Ferrovie dello Stato Italiane SpA
Direzione Centrale Comunicazioni Esterne
Piazza della Croce Rossa, 1 / 00161 Roma
www.fsitaliane.it

Stampato da Grafica Nappa in 1.000 copie
Finito di stampare nel mese di dicembre 2012
Questa pubblicazione è stata stampata su carta FSC



MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
Paper from responsible sources
FSC® C019770
